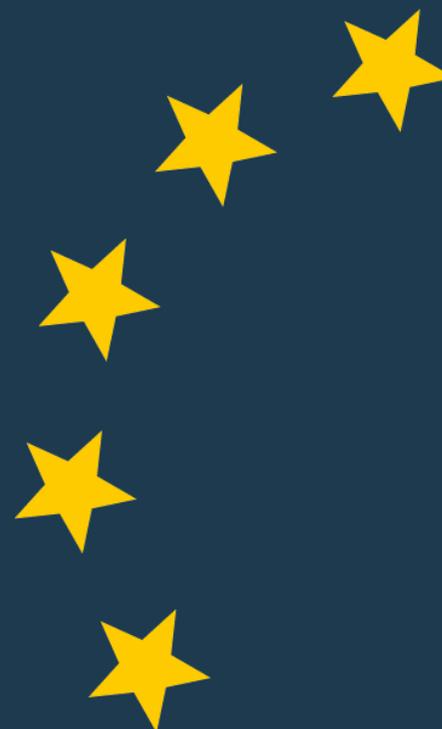


# La dimensione territoriale Aree Interne

Paola Casavola, Responsabile UVAL



**INCONTRO  
ANNUALE 2013**

tra la Commissione europea  
e le Autorità di gestione  
del PO FESR 2007/2013

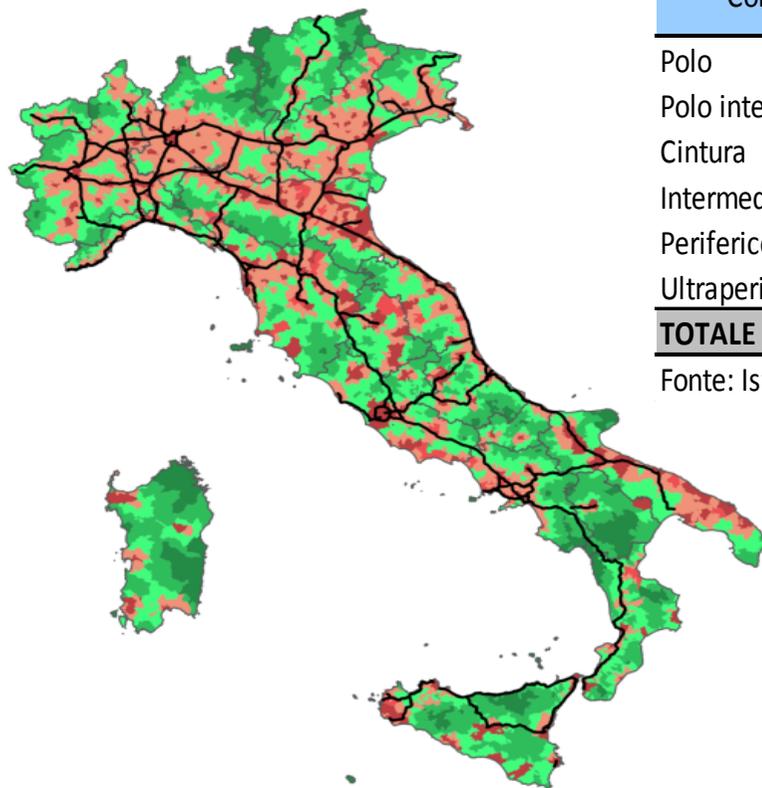
# Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese

«Una parte maggioritaria del territorio italiano caratterizzata dalla aggregazione dei cittadini in **Centri Minori**, anche assai piccoli, spesso con **limitata accessibilità a servizi essenziali**». La «specificità» e separatezza di questo modo di vita è colto definendo questi territori «aree interne», interne rispetto alle aree (per lo più pianeggianti) dei grandi e medi centri urbani e alle loro reti di collegamento»

# Di quali Aree parliamo

- Le aree interne vengono definite rispetto alla loro distanza da **Centri d'offerta di servizi di base** (Comuni o Aggregazioni di Comuni);
- L'offerta dei servizi considerata comprende:
  - Presenza di **scuole secondarie superiori** (tutti i tipi);
  - Presenza di **almeno 1 ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione)**;
  - Presenza di una **stazione ferroviaria di tipo almeno «Silver»**
- Non esiste una **corrispondenza** necessaria tra la dimensione "fisica" del centro e la capacità di offrire determinati servizi
- Viene individuata una rete di Poli/Centri d'offerta di Servizi di dimensione «media» (12 000 abitanti) che offrono un offerta di servizi di «medio» livello: a questo stadio nessun riferimento alla **qualità effettiva dei servizi**

# Le Aree Interne dell'Italia



Classificazione Comuni	Numero comuni	%	Altitudine		Popolazione	%	Superficie (Kmq)	
			media (mt)					%
Polo	219	2,7	145		21.223.562	35,7	29.519	9,8
Polo intercomunale	104	1,3	166		2.466.455	4,1	6.251	2,1
Cintura	3508	43,4	215		22.202.203	37,4	81.815	27,1
Intermedio	2377	29,4	395		8.953.282	15,1	89.448	29,6
Periferico	1526	18,9	607		3.671.372	6,2	73.256	24,3
Ultraperiferico	358	4,4	627		916.870	1,5	21.784	7,2
<b>TOTALE</b>	<b>8092</b>	<b>100,0</b>	<b>358</b>		<b>59.433.744</b>	<b>100,0</b>	<b>302.073</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Dati Censimento 2011

# Andamenti demografici e dell'Uso del Suolo

- Andamento Demografici «variabili»
- Nelle Aree Periferiche e Ultra-periferiche: spopolamento e invecchiamento;
- Processo di Marginalizzazione che ha riguardato una parte importante di queste aree: ma non tutte;
- «Pressione» rilevante sull'uso del suolo ...
- «**Diversità**» - con una prevalenza della specializzazione nel settore primario (ma non per tutte) ...e come «**Risorsa per il Mercato**»

*«Alcune Aree Interne hanno valorizzato le risorse ambientali e culturali; hanno organizzato i servizi tra pluralità di Comuni; e sperimentano popolazione stabile o in crescita ...»*

# Perché una strategia nazionale per le Aree Interne?

-Le Aree Interne devono tornare a essere considerate una  
Questione Nazionale, e un asse importante del rilancio del  
Paese:

-Vi risiede una quota consistente delle popolazione che  
potrebbe beneficiare di un uso migliore delle risorse;

-Costi sociali (e non solo) delle attuali modalità di  
produzione e di investimento: dissesto idro-geologico;  
degrado dei paesaggi; perdita di conoscenze e tradizioni;  
paesaggi abbandonati; capitale edilizio in disuso...

-Il più basso grado di accessibilità ai servizi di base limita il  
campo di scelta e le opportunità degli individui, e li spinge  
all'abbandono

*La Situazione Tendenziale in assenza di un cambio di passo  
implica perdite di opportunità e costi vivi*

# Approccio Strategico e Approccio Progetto

## Approccio Strategico (a livello Nazionale e Regionale)

Perseguimento Obiettivi Generali

Costruzione delle Pre-condizioni per lo Sviluppo

Promozione di progetti di sviluppo locale facendo leva sui «Fattori Latenti» di sviluppo: Domanda di **Diversità**

## Approccio Progetto

- Lo sguardo strategico deve dare visione, obiettivi specifici e coerenza allo sforzo progettuale richiesto alle coalizioni locali
- Frammentazione delle esperienze esistenti ...da superare
- Selezione di pochissime (forse una?) Aree Progetto per Regione

# Approccio Strategico e Approccio Progetto

- La scatola progettuale «si monta necessariamente sul territorio» – quindi i primi protagonisti sono le collettività e i loro referenti intermedi (Associazioni di Comuni). **I progetti devono:**
- concorrere agli obiettivi della strategia; lavorando su **uno o più** dei fattori latenti (**creando lavoro**) ...
  - *Tutela del territorio e comunità locali; Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; Sistemi agro-Alimentari e sviluppo locale; Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; Saper fare e artigianato*
- migliorare la «cittadinanza» assicurando il legame con le politiche ordinarie (salute; istruzione e trasporti)
- essere monitorati e valutati in itinere come progetti complessi
- far riferimento a un Team di Campo e essere fortemente accompagnati

# I Programmi Operativi dovranno contenere:

- 1) Indicazioni di priorità sulle Aree in cui si Intende Intervenire in maniera coerente con la Strategia (aprendo a possibili integrazioni)**
- 2) Risorse Finanziare Stanziare**
- 3) Un chiaro riferimento alle modalità di attuazione e alla tempistica dei Progetti**

# Chi fa Cosa: Il Centro

## IL CENTRO

Stimola e Sorveglia l'Applicazione della Strategia  
Riprende parte della Strategia nell'Accordo di Partenariato  
(rendendola **cogente**)

Porta avanti un'Azione di Metodo (di responsabilità!): Pochissimi  
«Progetti Sperimentali»

Gestisce la Federazione di Progetti Aree Interne

## IL CENTRO E LE REGIONI

Sorvegliano sugli impatti delle politiche ordinarie nel campo della  
Salute, dell'Istruzione e della mobilità sulle Aree Interne

## Chi fa Cosa: Le Regioni

- POR e PSR si dotano di un approccio strategico in favore delle Aree Interne: un «Presidio Regionale»; selezionano **Aree** e tempistiche definite; Risorse dedicate; Scelgono strumenti [Possibili Strumenti: **Accordo di Programma, CLLD, ITI**]

### **Due «Requisiti» per concorrere alla Strategia Aree Interne**

- 1) Ministeri (Salute Infrastrutture e Istruzione) Regioni e Province si impegnano a tenere conto – nel disegno normativo – dell’impatto delle loro decisioni sulle Aree Interne e assicurano Specifici Impegni
- 2) I Comuni si impegnano ad una gestione associata – a **moduli** - dei servizi essenziali funzionali all’applicazione della Strategia

## Chi fa Cosa: I Comuni

- Sono il livello areale in cui le famiglie e le imprese soddisfano la loro domanda di beni, servizi e socializzazione
- Nella forma di aggregazione di Comuni, sono il luogo dal quale bisogna partire per «definire» le strategie di sviluppo
- Sono i soggetti chiave per la realizzazione della Strategia sui territori (assieme ad altre Associazioni No Profit!)
- Coerentemente con la Strategia Aree Interne – si impegnano per una gestione associata (a moduli) dei servizi essenziali
- Per i servizi di area vasta e/o di loro competenza – anche le Province costituiranno un interlocutore rilevante.

## La Federazione di Progetti

I progetti che vi partecipano devono rispettare un set di requisiti (e possono essere finanziati da qualsiasi fondo, ordinario o aggiuntivo)

Un luogo per «condividere» le esperienze, discutendo i diversi progetti che concorrono ai diversi obiettivi

Investimento in «conoscenza»: permette di mettere a fattor comune l'esperienza e la conoscenza acquisita;

Crea un effetto Reputazione e Appartenenza (Rieti per Sempre)

Valuta l'applicazione della Strategia

## Il meccanismo di governance del progetto di area

